

AVELLINO – “Sconcertante il coro unanime di soddisfazione in merito all’accordo stipulato nei giorni scorsi in Regione Campania tra El Ital di Massimo Pugliese e le organizzazioni sindacali” - così il deputato del Movimento 5 Stelle Carlo Sibilia, che aggiunge: “Non riesco a comprendere i toni esultanti di alcuni rappresentanti politici nonché dei sindacati accorsi a firmare l’ennesimo accordo al ribasso al cospetto di un personaggio già noto alle cronache nazionali. Anche la nota trasmissione Rai Report si occupò del suo modus operandi che, come sappiamo tutti, consiste nell’acquisire stabilimenti in difficoltà per chiedere casse integrazioni e poi accompagnarli alla chiusura definitiva”.

“I sindacati e gli amici politici avellinesi e romani dell’imprenditore di Frigento - continua il parlamentare - con quale coraggio cercano di convincere l’opinione pubblica della bontà dell’accordo stipulato con uno che già nel 2001 rilevò i sette stabilimenti del gruppo Ixfin in difficoltà, promettendo progetti futuribili mai concretizzati e che puntualmente portò l’azienda al fallimento? In merito alla vicenda di El Ital siamo in presenza del copione di sempre che parla di sacrifici ai lavoratori, richieste di soldi pubblici attraverso cassa integrazione, di contributi per la pensione integrativa Cometa non versati ai lavoratori, di costituzione di nuova società accantonata e, udite udite, promesse di partnership con imprecisati gruppi stranieri”.

“La ciliegina sulla torta - incalza il portavoce 5 Stelle - è costituita dalla richiesta di variazione del titolo di intervento della Cigs, a decorrere dal 14 settembre 2014 e fino al 14 settembre 2015, da ristrutturazione aziendale a crisi aziendale. Ciò significa che l’imprenditore di Frigento non ha rispettato gli accordi di ristrutturazione aziendale, ottenendo tra l’altro anche la mobilità per alcuni dipendenti, e con la scusa del perdurare della crisi ottiene la trasformazione della Cigs grazie anche alle notizie acquisite presso i competenti uffici del ministero del Lavoro”.

“Imbarazzante il comportamento dei sindacati che appena due mesi fa avevano denunciato pubblicamente il mancato rispetto degli accordi precedenti ed una gestione anomala delle attività produttive mentre in Regione Campania hanno acconsentito all’ennesima beffa ai danni degli operai. Mi dispiace constatare che ancora una volta le amicizie nei posti giusti hanno fatto la differenza ma almeno mi auguro che gli operai costretti a stare in silenzio per timore di perdere il lavoro riescano a trovare il coraggio di alzare la testa” - conclude Sibilia.